

**MUST**  
MuscoTeatro

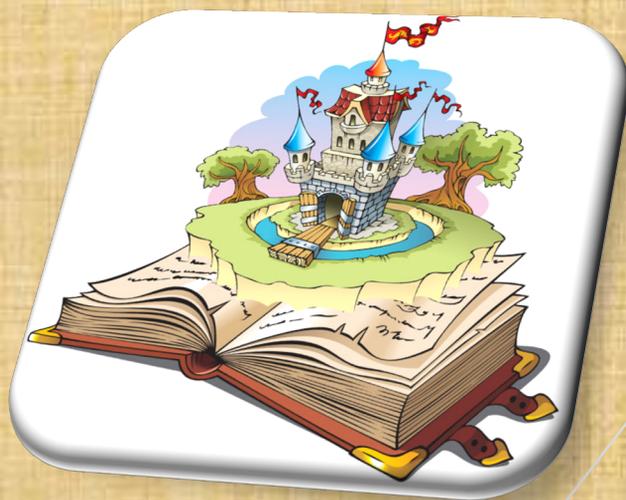
In collaborazione con



*Presentano*

**IL TEATRO PER LE SCUOLE**

**Stagione 2019/2020**



# I TRE PORCELLINI

Di Antonella Caldarella

Con Noemi Arena, Steve Cable, Antonella Caldarella

Musiche originali di Steve Cable

(arrangiamenti di Eugenio Arezzo) Scene di Tiziana

Rapisarda Regia di Antonella Caldarella

Produzione: LA CASA DI CRETA



**scuole materne/elementari**

“Aiuto! Aiuto!” grida Papà Porcello..”E’ una femmina!” Eh sì, dopo due porcellini maschi nasce una porcellina, la quale cresce servendo i suoi fratelli maggiori. Diligente e determinata, vuole dimostrare ai suoi genitori di essere in gamba, di saper lavorare e cavarsela da sola. “La fatica è per fessi!” ridono i suoi fratelli, “Siamo troppo furbi per sgobbare!” gridano e pensano solo a mangiare e dormire. Arriva, però, il giorno in cui devono andare a costruirsi una casa. “Noi abbiamo già finito!” canzonano i fratelli dopo pochi giorni, “tu stai ancora lavorando! Le femmine non capiscono nulla...” E intanto, pian piano, la nostra porcellina costruisce la sua casa, sapendo che un giorno, prima o poi, potrebbe arrivare un lupo affamato.....

Dodici anni dopo il debutto di “Cappuccetto Rosso”, Antonella Caldarella ritorna ad elaborare a modo suo un classico delle fiabe, in questo caso la fiaba inglese “I Tre Porcellini”. Questa nuova produzione è uno spettacolo musicale arricchito sia da numerose canzoni sia da tanti gags clowneschi tra i tre attori in scena, i quali interpretano i vari personaggi man mano che la storia si sviluppa. La chiarezza del testo si sposa perfettamente con la corporeità e con l’espressività non- verbale degli attori all’interno di una drammaturgia che tiene conto delle esigenze della delicata fascia d’età alla quale si rivolge. L’Innovazione principale dell’autrice nell’adattamento della fiaba sta nel rendere femminile il personaggio principale: il porcellino ‘saggio’, il quale era già ‘il più piccolo’ e quindi ignorato/sotto-valutato, e che ora, da ‘femminuccia’, deve a maggior ragione impegnarsi per dimostrare il suo valore (finché sarà proprio lei a salvare i fratelli). Oltre a questo cambiamento, la nostra versione - musicale, colorata, divertente - è molto rispettoso in rispetto a questa amatissima fiaba e alla sua intramontabile morale di fondo: che chi si impegna a costruirsi un futuro (attraverso lo studio, il lavoro, la buona educazione), riceverà prima o poi i benefici a differenza dei ‘furbetti’ e fannulloni che rimeranno.....maiali!

**Tecnica:Attori - canzoni**

**Durata: 55”**

**Fascia D’età: 3-10 anni o pubblico misto**

# UN NATALE STRAORDINARIO

Testo e Regia di Antonella Caldarella

Prod. La Casa di Creta

Babbo Natale sembra scomparso. Nessuno si ricorda più di lui, i bambini della terra lo hanno dimenticato. Troppo presi dalla nuova vita virtuale. Ma lui c'è, sta sempre lì ad inventare giochi nuovi per quei pochissimi bambini del mondo che credono ancora in lui. Ma ecco che guardando dal suo supercannocchiale scopre che la terra è infestata da una terribile epidemia di tristezza. I bambini non ridono più. Troppa tecnologia? Probabilmente. Solo una bambina, Ariella, sta lì a giocare con dei vecchi giocattoli e a ridere a crepapelle e proprio a lei Babbo Natale si rivolgerà per farsi aiutare. La sfida è molto difficile ma con intelligenza e costanza i nostri eroi riusciranno nella loro impresa e a far tornare il Natale un momento magico, pieno di emozioni e di allegria. Una fiaba musicale e moderna che parla di valori quale L'amicizia, la Bontà, L'importanza dello stare insieme, del vivere la vita in maniera sana e semplice. Proprio questo lo rende un Natale Straordinario.

Ricco di colorati costumi, musiche, canzoni , divertenti gags, 'Un Natale Straordinario' è la nuova produzione de La Casa di Creta, uno spettacolo allegro e significativo per i bambini di oggi.

- ▶ Durata: 55 minuti
- ▶ Età consigliata: infanzia - Scuola elementare.

scuole materne/elementari



# Green il Salvaterra

Testo e Regia di Antonella Caldarella  
Prod. La Casa di Creta

La terra è in pericolo, sommersa dalla plastica e da tutti i rifiuti. E' colpa degli uomini? Sì, troppo intenti a 'migliorare' il mondo riempiendolo di tanti oggetti talvolta inutili e del loro sfrenato consumismo. Bisogna correre ai ripari e salvare il pianeta!

Ma come? Ecco arrivare in nostro aiuto Green il Salvaterra, uno strano personaggio, venuto da un mondo straniero, che in maniera divertente ci aiuterà a scoprire come possiamo salvare la Terra e ci spiegherà che bastano piccole azioni quotidiane per farlo.

Lo spettacolo è una fantastica storia musicale moderna, che tratta la tematica dell'ambiente, ma lo fa alla maniera de La Casa di Creta, divertente, musicale e accattivante, ma allo stesso tempo pronta a far riflettere e ad agire, in modo che tutti possiamo veramente e attivamente contribuire a migliorare la sostenibilità ambientale.

- ▶ **Durata:** 60 minuti + discussione.
- ▶ **Tematica:** Ambiente - Riciclo dei rifiuti- Rispetto della terra
- ▶ **Età consigliata:** 4°, 5° elementare + 1°, 2° media



**scuole elementari/medie**

# MISTER CABLE'S SCARY HOLIDAY

**spettacolo in lingua inglese  
con attore di madrelingua**

**Con Steve Cable e Antonella Caldarella**

**Scene di Susanna Messina**

**Costruzione marionetta di Antonella  
Caldarella Musiche di Black Sabbath,  
Steve Cable, Led Zeppelin, Metallica**

**Testo e Regia di Steve Cable**

**Prod. Cable's Comedy Theatre**

**- La Casa di Creta**



**scuole Medie e Superiori**

*Nelle montagne isolate della Transilvania, in un castello antico e tenebroso, un folle scienziato inglese sta portando avanti i suoi macabri esperimenti col solo aiuto del suo assistente sordo-muto Igor. Vuole realizzare il sogno fallito del Dottor Frankenstein: creare un essere umano! Ha bisogno solo di corpi umani, di tempo e di concentrazione.. chi potrebbe mai arrivare a disturbarlo? Sì, avete indovinato: Mister Cable! Il mitico combina guai si trova in vacanza, solo che ha provato ad organizzare da sé la vacanza attraverso internet e si trova di conseguenza non in un villaggio turistico di lusso ma 'ospite' nell'oscuro castello. L'arrivo di nascosto di Frau Ingrid, una vedova locale intenta a vendicarsi di suo marito, complica la situazione e man mano che la notte procede, altri 'abitanti' cominciano a far sentire la loro presenza... Riuscirà il Dottore a compiere la sua folle impresa? E Frau Ingrid a vendicarsi? Ed Igor a proteggere il suo padrone? E Mister Cable a capire dove e a che ora si organizza il 'gioco aperitivo'? Tra fantasmi e mostri, vampiri e lupi mannari, il divertimento è garantito!*

Dopo il successo di 'Playtime!' nelle scuole medie di tutta Italia, arriva a gran richiesta un nuovo appuntamento con Mister Cable, questa volta come protagonista di un'originale storia che come sempre diventa un pretesto per 'giocare' teatralmente con la lingua inglese. Mentre 'Playtime!' era impostato sulla scia dello spettacolo detto 'da strada', 'Mister Cable's scary holiday' è una produzione più piena - sia per le scene, i costumi, le parrucche e le marionette create per lo spettacolo, sia per la maggiore complessità linguistica (resa come sempre comprensibile dalla recitazione molto fisica degli attori in scena). La presenza in scena come 'spalla' dell'attrice poliedrica Antonella Caldarella ( nei panni dei personaggi che parlano un'immaginaria lingua 'transilvana', come la famosa lingua 'grammelot' di Dario Fo) permette una maggiore varietà di situazioni drammatiche-comiche per Mister Cable e così lo spettacolo si presenta come un seguito ideale per chi ha già visto 'Playtime!'. Il misto del genere 'Horror' con la musica rock e la comicità demenziale tipica di Mister Cable lo rende perfetto per un pubblico di scuola superiore. Come di consueto, la seconda fase dell'intervento di lezione-spettacolo in lingua inglese è rappresentata dall'intervista in inglese con 'Mister Cable', intervista in cui gli studenti possono fare domande sia preparate in classe, sia riferite alla storia appena vista.

- ▶ **Preparazione didattica:** per la visione dello spettacolo, nel momento di prenotare la data, sarà inviato via mail alla referente organizzatrice del materiale didattico in inglese appositamente creato da Steve Cable per l'occasione e contenente vocaboli, frammenti di testo nonché piccoli giochi linguistici utili a stimolare la curiosità degli alunni.
- ▶ **Durata: 60" + intervista**

# SEMPRE TUA

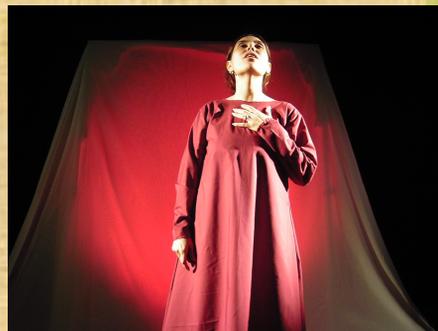
Di e Con Antonella Caldarella  
Musiche originali dal vivo di Steve Cable  
Prod. TEATRO ARGENTUM POTABILE

Bianca entra in scena a piccoli passi, Bianca canta, Bianca racconta..

Racconta di Bianca bambina, che ascolta le storie della Mamma e della Nonna, storie come 'Barbablu' in cui una giovane donna diventa moglie di un misterioso, affascinante Signore dal lato oscuro.. Racconta di Bianca ragazzina e della sua grande storia d'AMORE che inizia, come nelle fiabe, del giorno del PRIMO BACIO!... Racconta di Bianca Donna, Moglie, Madre.. Degli anni che passano felici nella sua casa/fortezza.. fino al giorno del primo schiaffo...

Sola in scena, l'autrice-interprete Antonella Caldarella presenta una storia di amore che diventa possesso e violenza. Le continue variazioni di atmosfera, le evocazioni tragi-comiche delle figure della Madre e della Nonna, la graduale discesa negli inferi della violenza domestica (giustificata quasi fino alla fine dalla stessa vittima) ed infine la sorpresa finale sulla vera natura di 'Bianca' vengono accompagnate da una colonna sonora originale suonata dal vivo, garantendo un'esperienza teatrale di sicuro impatto emotivo.

**Atrice/interprete:** Antonella Caldarella  
**Compositore/musicista:** Steve Cable  
**Produzione:** Teatro Argentum Potabile  
**Anno di produzione:** 2013  
**Tecnica:** monologo  
**Tematica:** Violenza sulle Donne  
**Durata:** 60 minuti.



# LA CREATURA DEL DESIDERIO

Di Andrea Camilleri – Giuseppe Dipasquale  
dall'omonimo racconto di Andrea Camilleri  
edito da SKIRA

Con David Coco – Valeria Contadino

Regia di Giuseppe Dipasquale  
Scene e Costumi Erminia Palmieri  
Musiche di Matteo Musumeci  
Movimenti Donatella Capraro

Prod. Must Musco Teatro – NORA 3.0 –  
Teatro della Città Catania

**scuole Superiori**

Nel 1912, un anno dopo la morte di Mahler, la sua giovane vedova, considerata la più bella ragazza di Vienna e allora poco più che trentenne, incontra il pittore Oskar Kokoschka. Inizia una storia d'amore fatta di eros e sensualità, che sfocerà ben presto in una passione tanto sfrenata quanto tumultuosa. Viaggi, fughe, lettere, gelosie e possessività scandiscono i successivi due anni, durante i quali l'artista crea alcune fra le sue opere più importanti, su tutte *La sposa del vento*. Ma la giovane donna è irrequieta e interrompe brutalmente la relazione. Kokoschka parte per la guerra con la morte nel cuore. Al suo rientro in patria, traumatizzato dal conflitto e ancora ossessionato dall'amore perduto, decide di farsi confezionare una bambola al naturale con le fattezze dell'amata. Questa è la storia.

La *creatura del desiderio* è di questa storia una versione in cui Andrea Camilleri, in modo del tutto originale - come sempre - e umanamente sensibile, racconta di Kokoschka e Alma Mahler, cioè delle sensibilità diverse, eppur concorrenti, che hanno temprato il Novecento europeo. Questo racconto rappresenta un'indagine sul passato recente del Continente e sulle sue presumibili maturazioni. Nel nuovo lavoro l'ossessione d'amore costruisce una finzione umana» e l'occasione teatrale darà certo lo spunto a conversazioni non casuali sulla civiltà che si sta sviluppando in Europa e la cui prima radice non è stata finora tratteggiata con serenità distaccata. Ancora una volta la drammaturgia sarà firmata a quattro mani da Andrea Camilleri e da Giuseppe Dipasquale, che ne curerà la regia.



# TROPPIU TRAFFICU PPI CARRUBBA

*spin off da Troppu trafficu ppi nenti*

di e regia Giuseppe Dipasquale

con

Mimmo MIGNEMI - Valeria CONTADINO  
Valerio SANTI - Francesco RUSSO



**scuole Medie e Superiori**

Dopo il recente successo di un altro *spin-off* scritto per la coppia magistrale di attori quali Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina, ovvero *Filippo Mancuso e Don Lollò*, mi sono deciso a ripestare il martello. Complice il mio amico e grande artista quale è Mimmo Mignemi, che mi è stato vicino per diciassette anni di successi del *Troppu trafficu ppi nenti*, scritto a quattro mani con Andrea Camilleri, dove egli interpretava il personaggio di Carrubba, mi sono deciso a scrivere un *sequel* comico su questo personaggio. Carrubba, appunto, è personaggio fra i più comici della storia del teatro di tutti i tempi, e riesce a far faville nella combinata di banda sgangherata che forma insieme a Sorba e Ugo come guarnigione o, come direbbe lui *guarnizione*, del Duca Lionatu di Missina. Il nome significa letteralmente "bacca di cane", in riferimento ad un particolare tipo di frutto selvatico (probabilmente l'uva spina) tipico del bacino del Mediterraneo. La sua estrazione sociale è inferiore a quella di altri personaggi: nel confronto con loro il linguaggio del poliziotto va incontro ad inevitabili papere linguistiche.

Come accadeva per Mancuso e Don Lollò rispetto alla *Concessione del telefono*, la storia attraversa la sua fonte originaria, e procede in una direzione nuova che scandaglia e ci fa assistere ad una linea temporale diversa dei personaggi in questione.

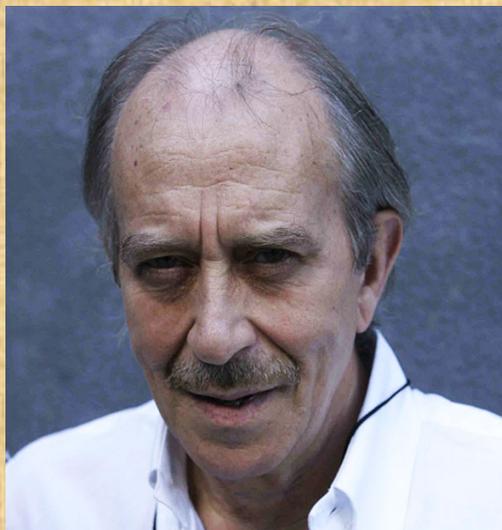
Lo sproloquiare comico di Carrubba, Sorba e Ugo che vivrà in questa commedia situazioni di servizio e domestiche insieme, saranno insaporite da una storia personale che confermerà la grandezza umana e umile insieme di queste figure nata dalla fantasia di un genio teatrale come William Shakespeare e tenute in vita molto più modestamente dalla penna del sottoscritto.

Giuseppe Dipasquale

# CASA DI BAMBOLA

di Henrik Ibsen  
regia Sebastiano Tringali

con  
Valeria CONTADINO - Sebastiano TRINGALI



**scuole Medie e Superiori**

Quando nel 1879 “Casa di bambola” fu rappresentato per la prima volta, il dramma suscitò scandalo e polemica ovunque per la sua lettura come esempio di un femminismo estremo; tanto che in Germania Ibsen fu addirittura costretto a trovargli un nuovo finale, perché la protagonista si rifiutava di impersonare una madre da lei ritenuta snaturata.

Ma, al di là di ogni contenuto polemico, il dramma resta opera di una grande e complessa modernità, abitata da personaggi capaci di parlare ancora ai nostri contemporanei. Partendo da una nuova e attenta rilettura di questo grande classico di fine ‘800, attraverso una riscrittura e rielaborazione scenica del testo, si cercherà di approdare ad uno spettacolo dove il centro sia “il dramma nudo”, spogliato di bellurie ottocentesche e convenzioni borghesi.

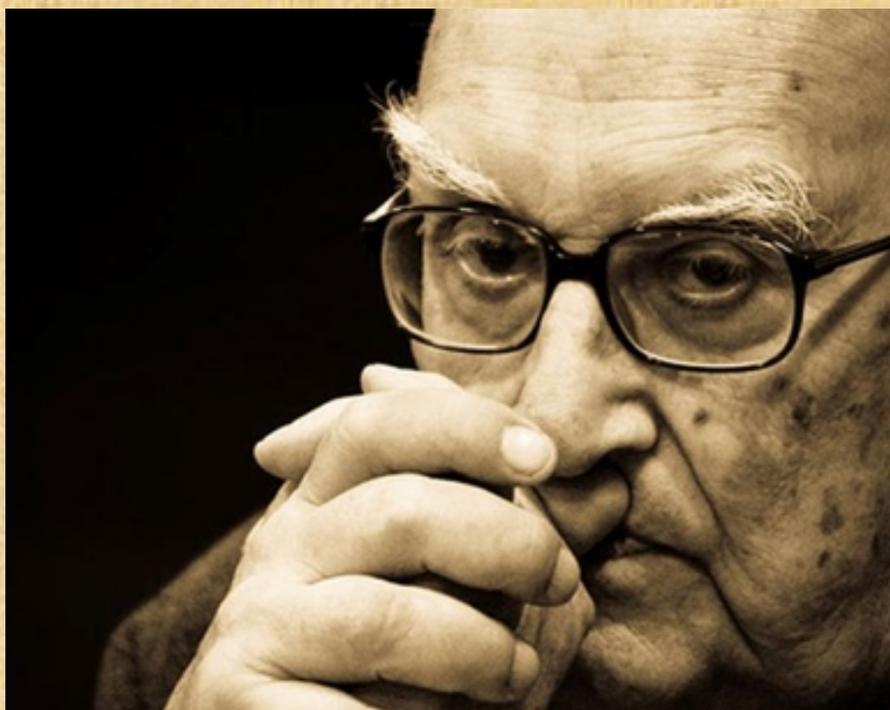
L’azione scenica si svolge interamente a casa dell’avvocato Torvald Helmer. **Torvald** è sposato da otto anni con la giovane Nora, con la quale ha instaurato un rapporto più da padre premuroso che da marito, ritenendola puerile e spensierata. **Nora** però non è mai stata quella “bambola” irresponsabile che il marito crede. In passato, infatti, per poter curare una grave malattia del marito, la donna ha contratto un debito con **Krogstad**, uno strozzino, falsificando la firma del padre su alcune cambiali. La situazione sembra migliorare quando Torvald è promosso direttore della filiale di banca in cui lavora. Proprio lì, però, è impiegato anche Krogstad. Per ottenere vantaggi personali Krogstad minaccia Nora di rivelare tutto e comincia a ricattarla. In seguito, entrato in contrasto con Torvald, Krogstad gli rivela il segreto della moglie. Inutilmente Nora tenta di ottenere la comprensione di Torvald. Questi, indignato e preoccupato di mettere a tacere il possibile scandalo, si scaglia violentemente contro la donna accusandola di aver agito con infantile superficialità e che, in quanto indegna moglie, l’allontanerà dalla cura dei loro figli. Grazie all’intervento di un’amica di Nora, tutto viene sistemato. Certo oramai che non scoppierà più alcuno scandalo, Torvald magnanimamente perdona Nora, rivelandole così la propria natura meschina ed egoista. Nora però si è resa conto che tra lei e il marito non c’è più possibilità d’intesa: dopo essere stata trattata a lungo come una bambina stupida e sventata si ribella. Consapevole di avere il dovere e il diritto di conquistare da sola quell’esperienza che le è stata negata e di avere una propria identità, lascia la famiglia e i figli e va via di casa.

# LA DONNA A TRE PUNTE

da Andrea Camilleri

con  
Valeria CONTADINO

regia Giuseppe Dipasquale



scuole Medie e Superiori

Le donne di Camilleri? «Molto femmine, apparentemente peccatrici ma realmente sante, due risvolti della stessa medaglia. Che sorprendono con la femminilità, con una complessità che però è elementare come la terra, misteriosa come la luna». I sentimenti protagonisti? Sempre donne, ma non comuni: suore e monache dei tantissimi Ordini religiosi, fuori dal "secolo", in un sogno trascendente, nella realtà altra dei monasteri e conventi, in una vita "diversa" di preghiera e di attività sociale e missionaria. Dice Camilleri: "In quanto alle donne il matriarcato in Sicilia è (o era) diffuso non solo tra i contadini. Io ho conosciuto siciliani di rilievo in campi diversi che prendevano decisioni solo se la moglie era d'accordo. E non so quanto quelle decisioni non fossero già state abilmente guidate dalle mogli". I personaggi femminili che Camilleri preferisce raffigurare vivono l'esperienza sensuale prevalentemente con gioia e senza parsimonia. Esempio in questo senso, in *Un filo di fumo*, Helke, la moglie svizzera di Stefano Barbabianca che, ritenendo il marito non soddisfacente nell'espletamento dei doveri coniugali, si dedica alla 'educazione sentimentale' di un giovane minorato. Altrettanto significative, ne *La stagione della caccia*, la comparsa seppure marginale di alcuni personaggi femminili da pochade, che hanno scelto di recitare, sul palcoscenico o nella vita, i ruoli più opportuni ad assecondare i loro obiettivi: la signora Clelia, con la sua preziosa biancheria di pizzo nero di Fiandra, che non ha pace finché non riesce a farsi servire a tinchitè da Fofò La Matina; e una delle amanti di Nenè Impiduglia, l'attrice drammatica Gesualda, in arte Jeannette, che si sente in obbligo di svenire quando l'uomo le rivela la sua immaginaria malattia inguaribile.

Ne *Il birraio di Preston*, poi, l'appetito sessuale delle fimmine supera ogni ostacolo: Concetta Riguccio infrange - e paga con la vita - il lutto stretto di un lustro; Agatina Riguccio, dimentica della presenza nella camera accanto del cadavere della sorella, trascina in un necrofilo amplesso il delegato Puglisi; la signora Pina Colombo non si contenta del potente marito, il Questore, e riceve a cadenze regolari un ben fornito rappresentante. Un'altra adultera, la smaniosa Lillina, è la causa involontaria dello scatenarsi degli equivoci de *La concessione del telefono*, fino alla tragica conclusione; tuttavia la figura più lasciva è probabilmente Trisina, de *La mossa del cavallo*, "beddra, su questo non si discuteva, ma cajorda". Questo e molto altro diventerà uno spettacolo ad una voce, dal titolo *La donna a tre punte: le donne in Camilleri*. Protagonista sarà Valeria Contadino già interprete di successo di diversi lavori camilleriani, come da ultimo, *Il casellante*.

## CALENDARIO RECITE

- ▶ 11/12/13 Novembre - I 3 Porcellini
- ▶ 25 Novembre - Sempre tua
- ▶ 26/27/28 Novembre - Mister Cable on Zombie Island
- ▶ 5/6/9/10/11/18/19/20 Dicembre - Un Natale straordinario
- ▶ 21/22/23 Gennaio 10/11/12 Marzo - Green il Salvaterra
- ▶ 17/18 Marzo - I 3 Porcellini
- ▶ 24/25 Marzo - Mister Cable on Zombie Island
- ▶ 29/30/31 Ottobre - Troppu trafficu ppi carrubba
- ▶ 3/4 Dicembre - La creatura del desiderio
- ▶ 16/17 Dicembre - Casa di Bambola
- ▶ 3/14/15 Gennaio - La donna a tre punte

# MusT

## MuscoTeatro

- ▶ **Cos'è MusT?**
- ▶ Un luogo della creatività contaminata. Una contaminazione di generi. L'acronimo perfetto che mette insieme la storia di un teatro glorioso con la sua proiezione nel futuro.
- ▶ **MusT** è anche musica, prosa, comico, tragico, farsa e grottesco, il puro divertimento e acuta riflessione sulla letteratura e sull'arte, formazione e burlesque e tanto tanto altro ancora. **MusT** è un incubatore artistico contagioso e virale che propone alla città un nuovo modello di libertà creativa.
- ▶ Il teatro offre a chi lo guarda la prerogativa di una continua interpretazione della realtà, ed è sempre molto entusiasmante riuscire a mettere insieme una serie di proposte diversificate che costituiscono un modo frammentato di guardare il mondo.
- ▶ Un teatro, in generale, è una casa dove abitare: molto spesso si è ospiti di altre case, a volte capita di poterne abitare una per un tempo più lungo. Questa del **MusT**, sarà per noi, una dimora che ci vedrà impegnati per qualche anno. Un teatro vive di energia e di una concentrazione di spiriti, a volte eletti, a volte fanaticamente votati ad un'idea, un progetto. Questo progetto ha coinvolto tutti subito. La riapertura di questo teatro, per la comunità che ne beneficia, è un evento importante e irripetibile, è un momento fondante del suo pubblico, dell'orgoglio di appartenenza a quella comunità che ne fruisce.
- ▶ **MusT** vuole proporsi come luogo di incontro della cittadinanza, il suo luogo di cultura e ricreativo allo stesso tempo. Dire che il teatro diventerà di tutti, significa dire che tutti sono chiamati ad amarlo e rispettarlo come fosse loro.
- ▶ **MusT** deve essere una fucina di intelletti e una officina di proposte popolari e colte per la crescita e la partecipazione di tutti. Poiché esiste una civiltà del teatro: nel farlo e nell'assistervi. Il pubblico sarà chiamato a giudicare un'offerta, ma allo stesso tempo dovrà crescere insieme all'offerta. L'uno e l'altro devono essere pesi di una bilancia sempre in equilibrio.



- ▶ Associazione Culturale La Casa di Creta Teatro Argentum Potabile (generica)
- ▶ L'associazione viene fondata da Steve Cable e Antonella Caldarella nel 1997. Sin dall'inizio sviluppa tre principali percorsi artistici: il Teatro Ragazzi (La Casa di Creta), la Prosa Contemporanea (Teatro Argentum Potabile) e il Teatro in Lingua Inglese (Cable's Comedy Theatre). Negli anni ha prodotto più di 30 spettacoli teatrali originali, condotto numerosi laboratori e corsi di formazione, pubblicato 11 libri ed organizzato diversi festival e rassegne di Teatro Ragazzi e di Teatro di Strada. Nel 2014 crea lo spazio teatrale 'Roots' dove svolge laboratori teatrali sia in italiano sia in inglese nonché le stagioni teatrali 'Il Teatro dei Giganti' e 'Underground Rivers'.
- ▶ La Casa di Creta
- ▶ La Casa di Creta è una compagnia internazionale di Teatro Ragazzi creata nel 1997 da Steve Cable e Antonella Caldarella. Da vent'anni promuove il Teatro per L'infanzia attraverso la produzione di spettacoli teatrali e l'organizzazione di rassegne e stagioni sia presso teatri sia presso enti locali. Sin dall'inizio la compagnia è presente a livello nazionale nei principali circuiti di Teatro Ragazzi e si conferma da anni la principale realtà siciliana nella promozione della drammaturgia originale per l'infanzia e la gioventù. Mentre i linguaggi teatrali variano in base alla produzione e all'età del pubblico alla quale si rivolge, le caratteristiche costanti de 'La Casa di Creta' sono l'uso di testi originali, musiche originali, un'enfasi sulla comicità ed infine una chiara linea educativa in ciascun spettacolo affinché l'esperienza teatrale permetta ai bambini e ai ragazzi sia di ridere sia di riflettere grazie a storie nuove pensate appositamente per una nuova generazione di spettatori attenti e curiosi.



- ▶ Teatro Argentum Potabile
- ▶ Gli spettacoli di Teatro Argentum Potabile sono frutto di un ricerca ventennale mirata alla creazione di nuove drammaturgie che non alienino il pubblico a colpi di sterili sperimentalismi ma che raccontano storie 'necessarie' con un linguaggio rigoroso e al tempo stesso accessibile.
- ▶ Cable's Comedy Theatre
- ▶ Cable's Comedy Theatre produce spettacoli teatrali in Lingua Inglese dal 2004, tutti scritti, diretti ed interpretati dall'esperto madrelingua Steve Cable. Frutto di un intenso lavoro svolto già dal 1997 all'interno di laboratori teatrali mirati a potenziare l'uso della lingua inglese attraverso le tecniche teatrali, il protagonista assoluto di ciascun spettacolo è 'Mister Cable', dirompente clown inglese che vive varie avventure in cui l'energia e l'ironia non mancano mai. La chiarezza della pronuncia ed una forte enfasi sul linguaggio visivo/corporeo garantiscono la comprensione da parte di tutti.
- ▶ Steve Cable (docente)
- ▶ Inglese madrelingua ma residente in Italia da anni, Steve Cable si occupa dal 1997 di Teatro in Lingua Inglese per utenti di tutte le età. Attore-regista di professione, Steve sfrutta le conoscenze dell'insegnamento della Lingua Inglese acquisite post-laurea presso il 'Pilgrim's Centre' di Canterbury (in modo particolare metodologie del 'communicative approach' come 'silent way' e 'Total Physical Response') per sviluppare una propria metodologia ('Act Now!') che mira a (ri)scoprire la Lingua Inglese come reale strumento comunicativo attraverso Gioco e Sperimentazione.

CONTATTI

**MUST**  
**MUSCO TEATRO SCUOLE**

Via Umberto, 312 - Catania

[must.muscoteatro@gmail.com](mailto:must.muscoteatro@gmail.com)

tel. 095 2289426

**Enza Privitera 3475040909**